



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Il mercato del factoring e l'attività associativa

Assemblea Ordinaria del 16 giugno 2020

32° Esercizio

Intervento del Presidente Fausto Galmarini

Agenda

- Le condizioni di contesto
- Il mercato del factoring internazionale e domestico
- L'attività associativa



Le condizioni di contesto sono profondamente mutate e permangono incerte

Il rallentamento dello scenario economico rilevato sul finire del 2018, è proseguito nel 2019.

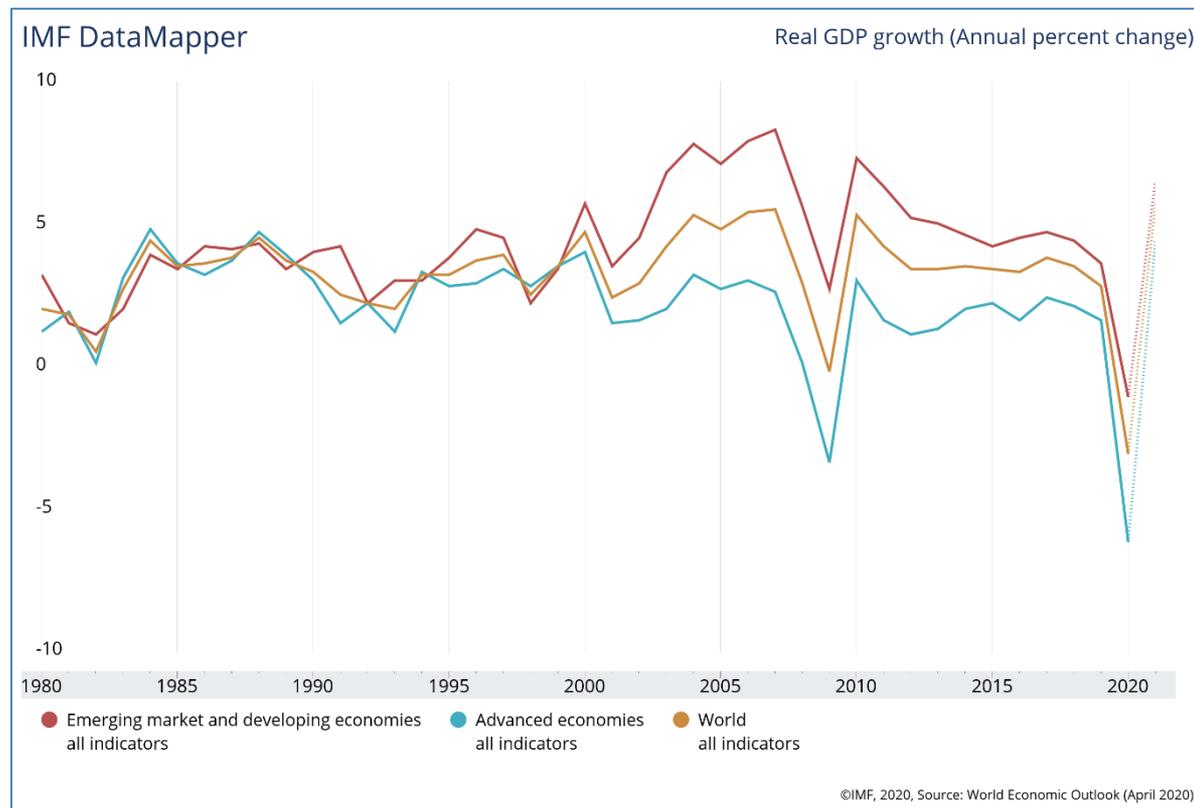
Alla debolezza del ciclo si è aggiunto ad inizio 2020 l'impatto della pandemia per il Covid-19 che ha profondamente mutato le condizioni di contesto

Le drastiche misure introdotte per bloccare la diffusione del virus hanno avuto un pesante effetto sull'economia reale causando un'elevata incertezza previsionale.



Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta meno delle attese (+2,9%).

Si prevede una brusca contrazione nel 2020: da **-3%** a **-7%** a seconda degli scenari



Source: International Monetary Fund - World Economic Outlook

Tavola 2.1

PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)								
PAESI	2017	2018	2019	2019				2020
				1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Area dell'euro (2)	2,5	1,9	1,2	0,5	0,1	0,3	0,1	-3,8
Francia	2,3	1,7	1,3	0,4	0,3	0,3	-0,1	-5,8
Germania	2,5	1,5	0,6	0,5	-0,2	0,3	-0,1	-2,2
Italia	1,7	0,8	0,3	0,2	0,1	0,1	-0,3	-4,7
Spagna	2,9	2,4	2,0	0,6	0,4	0,4	0,4	-5,2

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat; cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Conti nazionali: valori concatenati*.
(1) Valori concatenati. Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 19 paesi.

Source: Banca d'Italia, Relazione Annuale

La crescita rallenta anche nell'Area Euro, che si attesta su +1,2%, ben al di sotto delle previsioni formulate

Il rallentamento si registra in tutti i principali paesi. Alla riduzione del PIL ha contribuito soprattutto l'andamento dell'interscambio commerciale

Dalla fine del febbraio, forte contrazione dell'attività economica (-3,8%)



A seguito del trend non favorevole dell'economia globale e delle tensioni protezionistiche, anche l'economia italiana ha continuato a decelerare (0,3%).

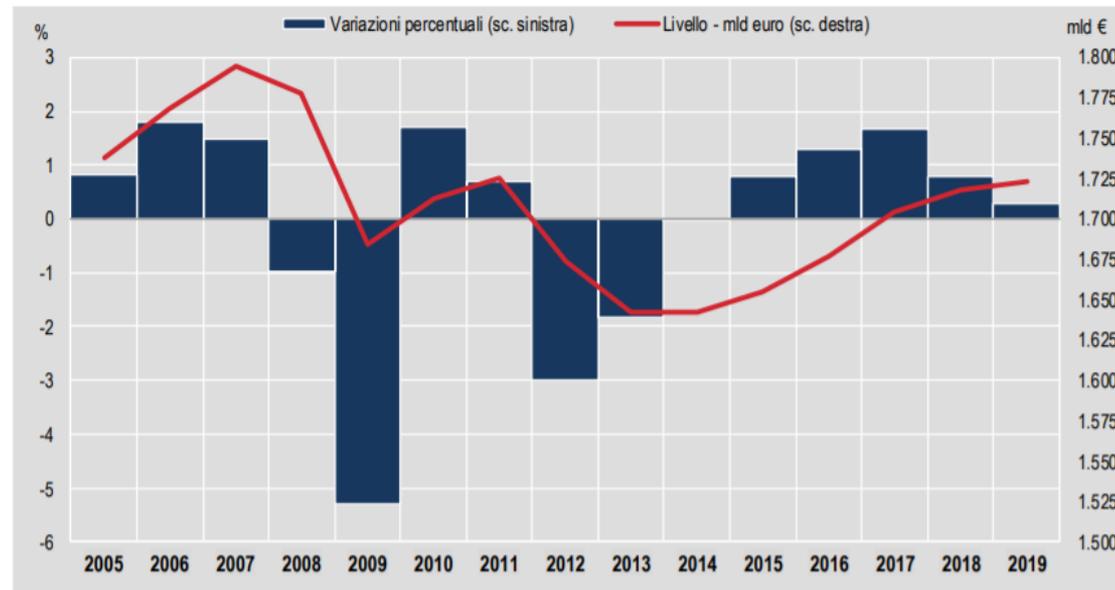
Nel primo trimestre del 2020 il PIL ha registrato una flessione del 4,7%

Per il 2020 è previsto un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3% in media d'anno)

PIL ITALIA

FIGURA 1. ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME

Anni 2005-2019, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2015) e variazioni percentuali annuali



Source: ISTAT



I prestiti concessi da banche e società finanziarie alle imprese sono diminuiti dell'1,7%.

Il calo è stato marcato nel comparto immobiliare ed ha interessato non solo le imprese piccole ma anche aziende di grande dimensione.

L'andamento dei finanziamenti alle piccole imprese è stato peggiore di quello complessivo, riflettendo un irrigidimento delle politiche di offerta del credito nei loro confronti

Credito alle imprese (1) (dati di fine periodo; valori percentuali)						
VOCI	Variazioni sui 12 mesi					Composizione percentuale
	2016	2017	2018	2019	marzo 2020	marzo 2020
Banche						
Attività economica						
Manifattura	-0,6	2,6	2,7	-0,2	2,6	23,1
Costruzioni	-5,2	-3,5	-2,1	-4,0	-2,7	11,8
Servizi	3,4	1,7	4,3	-1,0	3,6	37,7
Attività immobiliari	1,0	-3,1	-3,5	-4,4	-3,9	9,8
Altro	-1,8	-0,8	-2,8	-3,2	-1,5	9,0
Dimensione						
Imprese piccole (2)	-2,1	-0,9	-1,0	-2,2	-1,7	16,0
Imprese medio-grandi	0,7	0,5	1,8	-1,7	1,8	75,4
Totale	0,2	0,2	1,3	-1,8	1,1	91,4
Società finanziarie						
Leasing	-2,7	-4,0	-3,4	-3,1	-3,5	5,4
Factoring	11,0	4,3	8,5	-1,0	-2,0	2,4
Altri finanziamenti	-4,6	7,5	0,8	27,3	22,0	0,8
Totale	0,6	-1,2	0,3	-0,8	-1,5	8,6
Banche e società finanziarie						
Totale	0,2	0,1	1,2	-1,7	0,9	100,0

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
 (1) I dati si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. I dati di marzo 2020 sono provvisori. Per la definizione delle serie, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Credito alle imprese. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

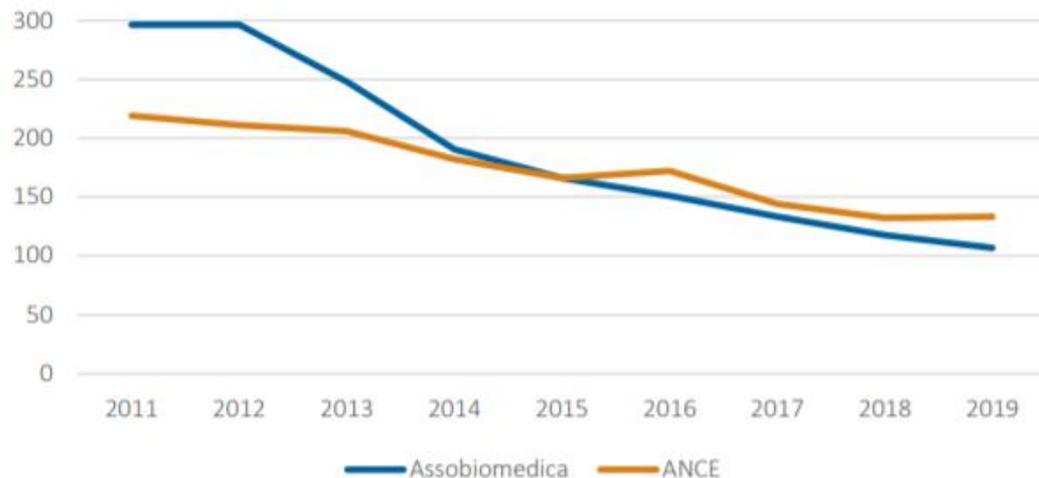
In aumento i debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Secondo le stime dell'Istat, i debiti commerciali non inclusi nel debito pubblico ammontano nel 2019 a **49,4 mld €*** pari al **2,8% del PIL** (vs 2,7% del 2018).

I dati Assobiomedica e ANCE indicano tra il 2012 ed il 2019 un miglioramento dei tempi medi di pagamento che peraltro restano superiori a quelli previsti dalla normativa e ampiamente sopra la media europea.

assifact.it

Fig. 1: Tempo medio di pagamento (in giorni)



Fonte: elaborazione Osservatorio CPI su dati Assobiomedica e ANCE

Fonte: Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani - I debiti commerciali della PA e i ritardi nei pagamenti

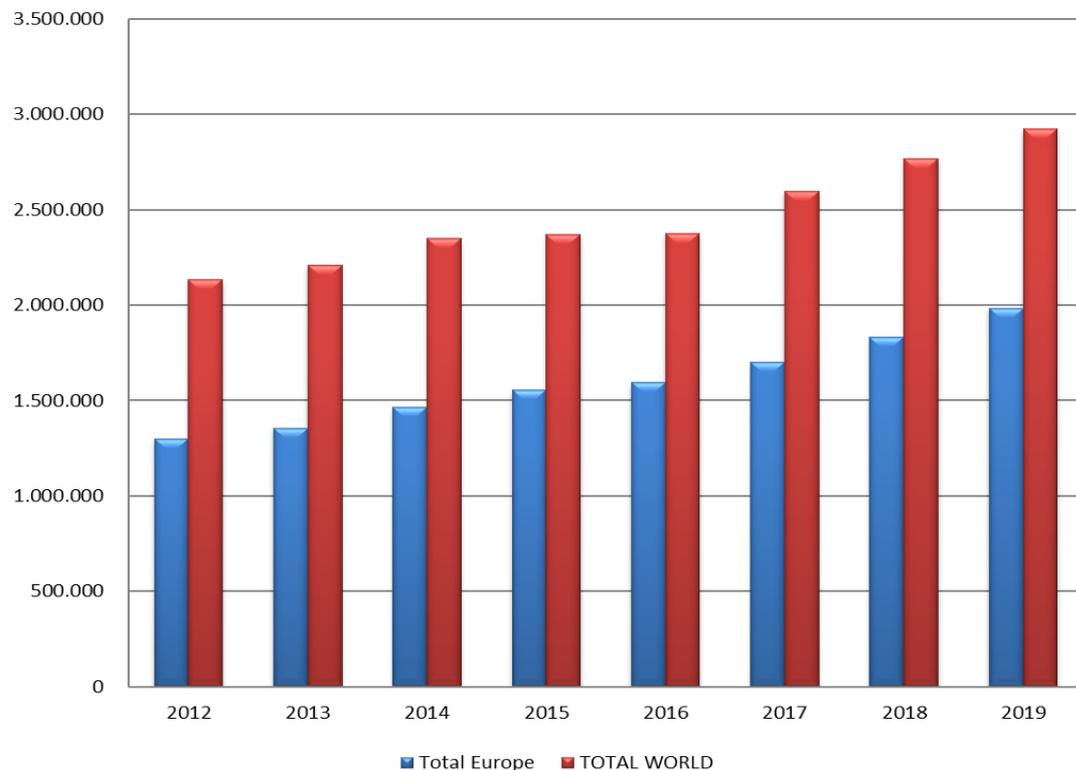
**Va evidenziato che le stime dell'Istat tengono conto solo parzialmente delle passività commerciali sorte a fronte di spese in conto capitale e non includono le passività commerciali cedute dal creditore a intermediari finanziari con la clausola pro soluto.*

Il mercato del factoring registra un andamento positivo anche nel 2019, sia a livello europeo che a livello mondiale

Il mercato del factoring nel 2019 ha confermato il trend positivo, registrando una crescita pari a:

- **5,4%** a livello mondiale, con un turnover cumulativo annuo di **2.917** miliardi di euro
- **8%** a livello europeo, per un volume di **1.976** miliardi di euro.

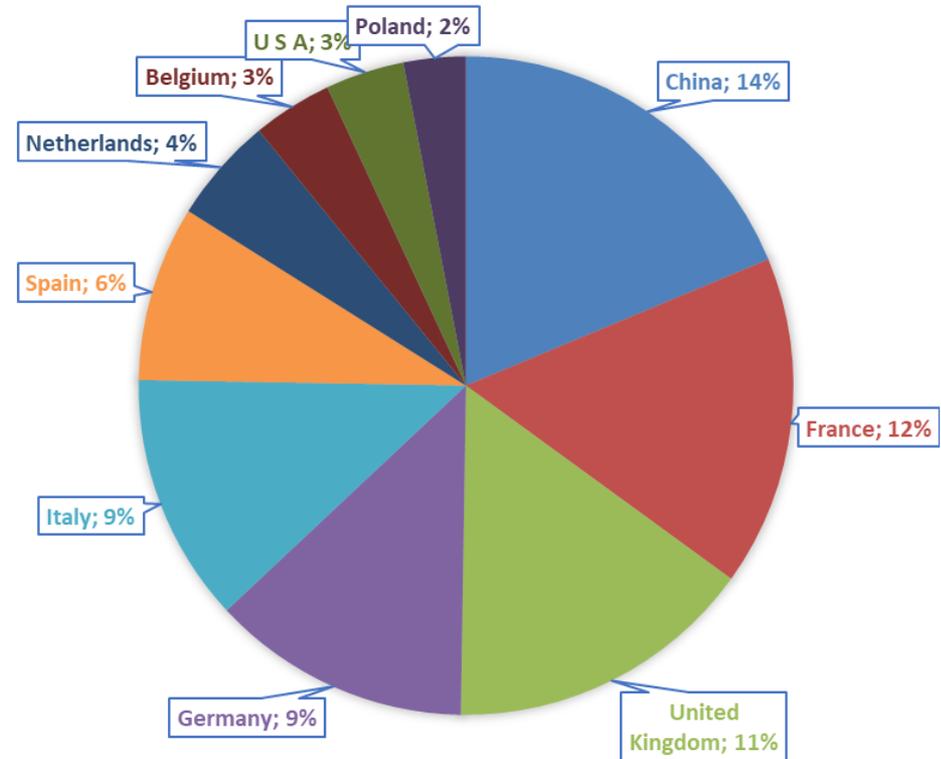
2019 WORL FACTORING VOLUMES



Il mercato italiano del factoring resta ai vertici della classifica europea e mondiale

- Il mercato europeo mantiene la posizione di maggior peso: 68% del mercato mondiale
- Il mercato asiatico, secondo per dimensione con un turn over di 688 miliardi di euro, registra peraltro un calo di circa l'1,1%.
- La Francia, con una crescita del 9%, ha raggiunto un turn over di 350 miliardi di euro, superando per la prima volta il Regno Unito che si è fermato a 329 miliardi di euro (+3%). L'Italia rimane ai vertici della classifica con un turn over di 263 miliardi di euro (+6,4%), insieme a Germania (275 mld di euro, +12,8%) e Spagna (186 miliardi di euro, +11,5%)
- **L'Italia ha una quota significativa del mercato mondiale e di quello europeo (rispettivamente 9.03% e 13,33%).**
- **L'incidenza del factoring sul PIL, pari al 14%, conferma l'importante supporto fornito all'economia reale**

2019 TOTAL VOLUME TOP 10



Il mercato italiano del factoring cresce nel 2019.

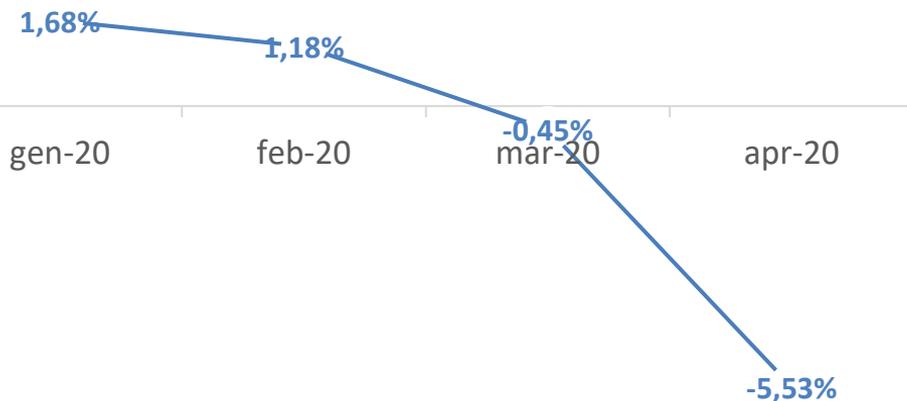
- **+6,44% 2019 vs 2018**
- **Dal 2009 al 2019 il turn over è raddoppiato, passando da 118 a 255 mld €**
- **+7,20% tasso medio di crescita negli ultimi 10 anni**



Fonte: Assifact. Statistiche al 31 dicembre 2019 - Dati Turnover in mln €
 *Include "Acquisti a titolo definitivo", "Acquisti sotto il nominale e acquisti non performing loans"
 e "Acquisti di crediti IVA ed erariali"

	31 dicembre 2019	Dati in migliaia €	% su tot	Var. % 2019vs2018
Turnover Cumulativo		255.506.338		6,44%
<i>di cui: Pro solvendo</i>		56.335.141	22%	
<i>Pro soluto + Altro</i>		199.171.197	78%	
<i>Altro</i>				
Outstanding		66.261.108		-2,11%
<i>di cui: Pro solvendo</i>		17.849.321	27%	
<i>Pro soluto + Altro</i>		48.411.787	73%	
Anticipi e corrispettivi pagati		54.534.058		-0,30%
<i>di cui: Anticipi per crediti futuri</i>		658.038		

TURNOVER CUMULATIVO - VAR. % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE



L'avvio positivo del 2020 si è interrotto a fine marzo a seguito delle misure emergenziali Covid-19 che hanno causato marcati rallentamenti nel turn over

- **Stime 2° trim 2020: -11,91%**
- Le prospettive per il 2020 sono permeate di incertezza non solo per il forte rallentamento del PIL ma anche per l'evoluzione del quadro normativo (in particolare new d.o.d.)

assifact.it

Fonte: Assifact. Statistiche al 30 aprile 2020 – Stime Forefact Maggio 2020

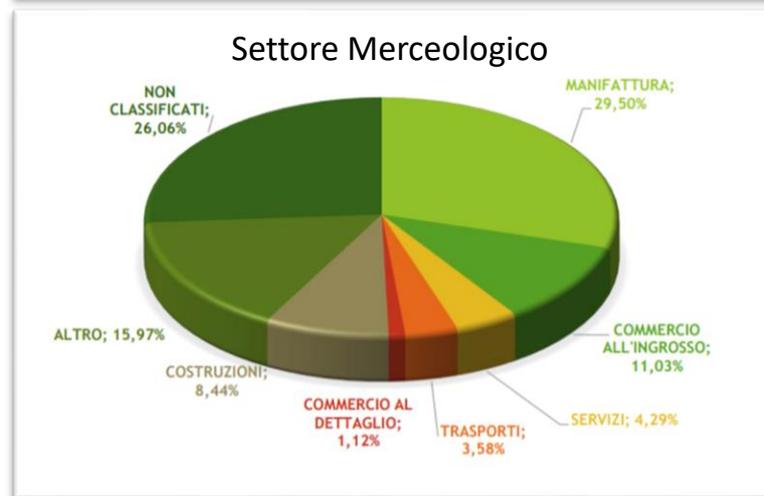
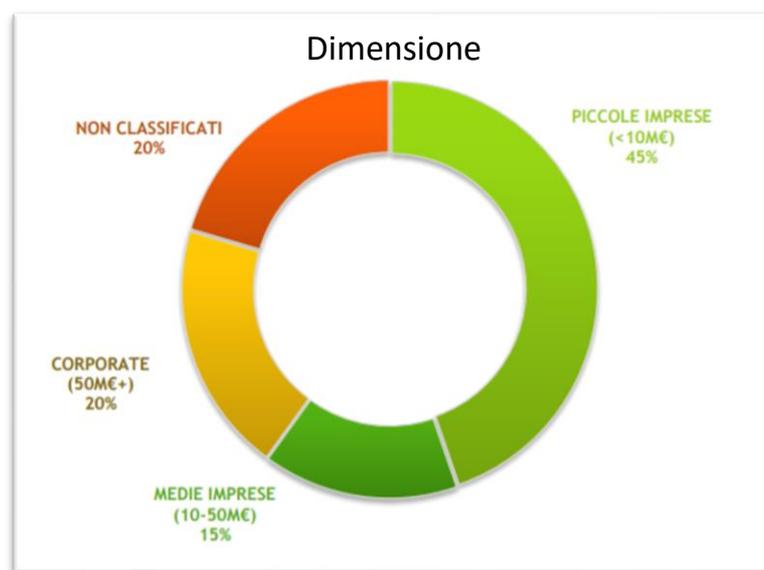
Dati in migliaia di euro	30 aprile 2020	Var. % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
Turnover Cumulativo	71.714.730	-5,53%
di cui: Pro solvendo	15.861.453	
Pro soluto	36.213.700	
Altro	19.639.576	
Outstanding	53.576.423	-6,44%
di cui: Pro solvendo	15.106.432	
Pro soluto	21.178.419	
Altro	17.291.572	
Anticipi e corrispettivi pagati	42.347.252	-5,20%
di cui: Anticipi per crediti futuri	643.888	

Quasi 35 mila le imprese che si rivolgono al factoring

- Sono quasi 35 mila le imprese cedenti attive che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante
- 60% PMI
- 29% riconducibile al settore manifatturiero

Fonte: Elaborazione Statistiche Assifact

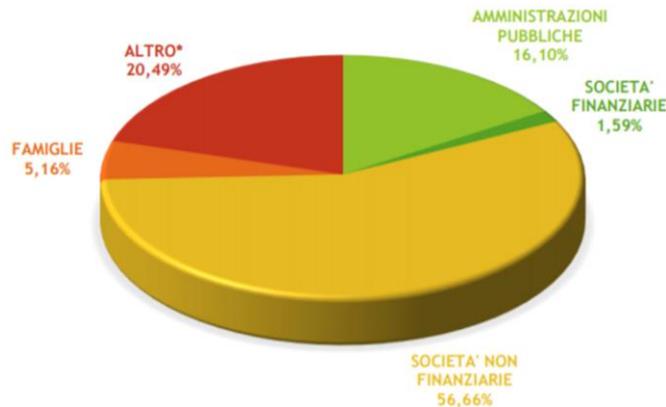
Le ripartizioni per dimensione e settore merceologico sono calcolate sul Numero dei cedenti attivi



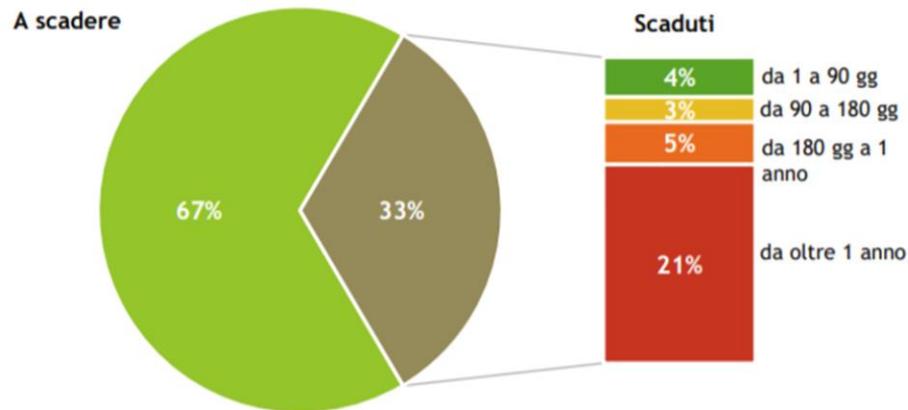
Il settore pubblico continua a rappresentare uno dei principali debitori ceduti

- Il 56,7% dei crediti in portafoglio al 31 dicembre 2019 è vantato verso imprese private.
- Il settore pubblico rappresenta uno dei principali debitori ceduti:
 - quasi 9,5 mld € di crediti in essere al 31 dicembre 2019
 - 16% del montecrediti totale
 - 35% rappresentato da Enti del Settore Sanitario
 - 33% del totale è scaduto (*di cui il 2/3 risulta scaduto da oltre un anno*)

Ripartizione per settore di attività economica dell'outstanding rispetto al debitore ceduto



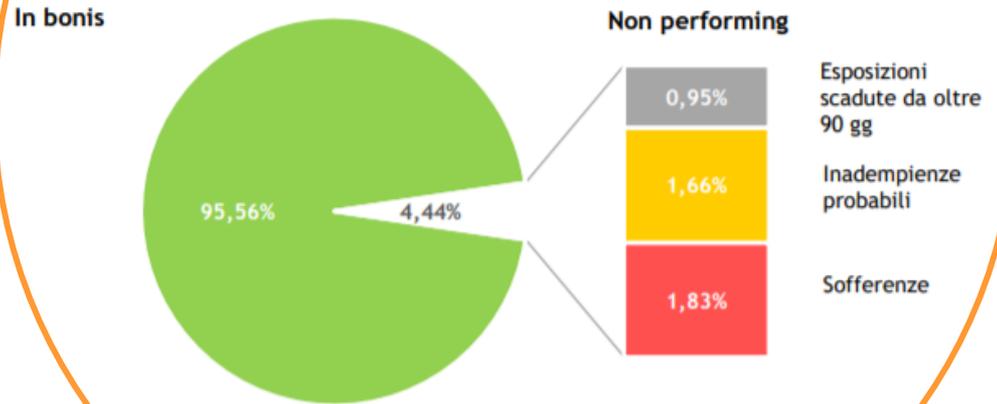
Crediti verso la Pubblica Amministrazione



La qualità del credito rimane un fattore distintivo dell'attività di factoring e si mantiene alta

- Le **esposizioni deteriorate** lorde al 31 dicembre 2019 si riducono al **4%** rispetto al totale delle esposizioni lorde, dato nettamente inferiore rispetto a quello del settore bancario pari al **6,7%**
- L'incidenza delle **sofferenze**, pari all'**1,83%** sul totale delle esposizioni per factoring, si colloca sui **livelli minimi degli ultimi anni**, in ulteriore calo rispetto all'anno precedente e, anche nel 2019 su livelli ben più contenuti nel confronto con l'attività bancaria nel suo complesso che registra sofferenze pari al **3,5%** dei crediti.

Qualità del credito



Fonte: Assifact. Statistiche al 31 dicembre 2019



Anche il confronto con gli altri intermediari creditizi non bancari evidenzia una minore incidenza dei crediti deteriorati nel factoring

L'incidenza dei prestiti deteriorati è del 4,2% nel factoring contro il 13,2% nel leasing e il 4,5% nel credito al consumo

Tavola a13.23

Intermediari finanziari: qualità del credito (1) <i>(valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)</i>										
ATTIVITÀ	Sofferenze/ Impieghi	Variazione	Altre partite anomale (2)/ Impieghi	Variazione	Totale crediti deteriorati (3)/ Impieghi	Variazione	Centrale dei rischi (4)			
							Sofferenze rettificate (5)/ Impieghi CR	Variazione	Sconfina- menti (6)/ Impieghi CR	Variazione
Leasing	8,2	-3,2	5,0	-0,6	13,2	-3,8	12,4	-4,2	1,6	0,2
Factoring	1,7	-0,6	2,5	–	4,2	-0,6	2,3	-0,6	2,1	0,4
Credito al consumo	2,2	-1,0	2,3	0,1	4,5	-0,9	–	–	–	–
<i>di cui: cessione del quinto</i>	0,8	-0,4	2,0	-0,3	2,8	-0,7	–	–	–	–
Altre forme tecniche	3,2	-0,2	4,7	-1,0	7,9	-1,2	5,1	-0,2	0,9	0,2
Totale	4,5	-2,0	3,5	-0,4	8,0	-2,4	7,7	-2,8	1,8	0,2



Nel 2019 i **crediti commerciali** rappresentano il **29,2% del totale delle attività finanziarie** delle imprese italiane, con quasi 545 mld €.

L'assetto finanziario delle imprese evidenzia ulteriore spazio di intervento per il factoring, strumento ideale per la gestione del capitale circolante e fondamentale per sostenere le imprese in occasione di mutamenti di rilievo dello scenario economico, come quello causato dal Covid

... è necessario però un contesto normativo che non penalizzi il settore, stante la sua bassa rischiosità, e faciliti la cessione dei crediti, dando così impulso all'azione di rilancio assifact.it

Fonte: Relazione Annuale Banca d'Italia

Attività e passività finanziarie delle imprese (1)					
(milioni di euro e valori percentuali)					
VOCI	Consistenze di fine periodo			Flussi	
	2019	Composizione percentuale		2018	2019
		2018	2019		
ATTIVITÀ					
Biglietti e depositi	380.687	20,3	20,4	12.696	21.836
Titoli	47.162	3,2	2,5	-3.526	-14.582
<i>di cui:</i> pubblici italiani	37.327	2,7	2,0	-2.035	-14.760
Azioni e partecipazioni	724.924	37,2	38,9	29.811	41.084
Crediti commerciali	544.692	30,5	29,2	-61.124	3.769
Altre attività (2)	165.373	8,7	8,9	-2.207	6.372
Totale attività	1.862.837	100,0	100,0	-24.350	58.479
<i>di cui:</i> sull'estero	543.935	29,5	29,2	37.716	17.259
PASSIVITÀ					
Debiti finanziari	1.223.536	33,3	31,9	15.710	-4.556
Prestiti bancari	631.239	18,3	16,5	-38.624	-35.989
Altri prestiti (3)	443.288	11,0	11,6	58.484	35.234
Titoli	149.008	4,0	3,9	-4.150	-3.801
Azioni e partecipazioni	1.888.859	47,7	49,3	12.823	35.663
Debiti commerciali	494.378	13,2	12,9	-64.347	1.877
Altre passività (4)	225.412	5,7	5,9	3.242	8.648
Totale passività	3.832.185	100,0	100,0	-32.572	41.632
<i>di cui:</i> sull'estero	749.456	18,8	19,6	24.959	24.386
SALDO	-1.969.348			8.221	16.847

Fonte: Banca d'Italia, Conti finanziari.

(1) I dati si riferiscono al settore delle società non finanziarie. Per la definizione delle serie e per le modalità di calcolo, cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Attività e passività finanziarie dell'Italia*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) Crediti a breve termine sull'estero, crediti infragruppo, riserve tecniche di assicurazione, derivati sull'interno e altre partite minori. - (3) Includono anche i finanziamenti concessi dalle società di leasing e di factoring, i prestiti infragruppo e quelli cartolarizzati. - (4) Conti correnti postali, fondi di concessione, derivati sull'interno e altre partite minori.

Le misure urgenti di sostegno economico per imprese e di accesso al credito vanno integrate in un'ottica di effettivo rilancio



Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27) prevede una moratoria dei prestiti a micro e PMI (art. 56)...

... ma non si applica ai debitori ceduti nelle operazioni di factoring (eccezione fatta per i debitori contrattualizzati), che restano pertanto esposti per le relative obbligazioni «commerciali» nei confronti di banche e intermediari, e non pensa alle grandi imprese

Decreto Liquidità (DL 8 aprile 2020, n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40) estende la garanzia SACE prevista dal comma 1 alle cessioni di crediti pro solvendo effettuate dal cedente (art. 1 comma 1 bis)

- ... ma non si applica alle cessioni pro soluto
- ... e non aiuta le imprese debitorie cedute
- ... non si applica ai cessionari captive

Decreto Rilancio estende la garanzia SACE in favore delle assicurazioni sui crediti commerciali (art.35) ...

- ... ma non ha accolto la proposta di integrazione con l'operatività pro soluto
- ... e l'art. 117 inerente pagamenti dei debiti degli enti sanitari introduce al comma 4 il blocco o la sospensione delle azioni esecutive e l'impignorabilità delle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni agli enti del proprio Servizio sanitario regionale.
- sono inoltre state accolte proposte di emendamento che introducono vincoli alle cessioni di crediti, certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti degli enti SSN attraverso l'espressa accettazione da parte dell'ente debitore, entro 60 giorni dalla notifica (decorsi inutilmente i quali la cessione si intende rifiutata) nonché l'obbligo della certificazione.

Le proposte di Assifact per il rilancio

Completare il quadro delle misure a sostegno della liquidità delle imprese:

- Estendere la garanzia Sace anche ai corrispettivi pagati al cedente per le cessioni di credito pro-soluto.
- Includere nell'ambito soggettivo le società di factoring captive (che operando nell'ambito esclusivo di filiere produttive non sono intermediari finanziari ex art. 106).
- Abrogare la disposizione contenuta nel comma 4 dell'art. 117 onde evitare la conversione in Legge di una misura notoriamente incostituzionale e lesiva della parità delle parti, in sfavore delle imprese e degli altri creditori, nonché sproporzionata e controintuitiva rispetto agli obiettivi e tale da favorire possibili comportamenti opportunistici degli enti a ulteriore svantaggio dei legittimi creditori.
- Non reintrodurre, al comma 4 bis dell'art. 117, le disposizioni che condizionano e impediscono la cessione dei crediti vantati verso il SSN.

Regolamentazione equivalente proporzionata ai rischi assunti e coerente con l'operatività svolta:

- Con il supporto e coordinamento dell'EUf, pervenire ad una interpretazione della nuova definizione di default EBA più coerente con l'operatività del factoring. Il DoD cambia infatti le modalità di calcolo dello scaduto e le soglie del default e la BCE ha fornito una interpretazione particolarmente stringente, che mal si adatta alle esposizioni derivanti da crediti commerciali, con effetti negativi sulle classificazione a default della clientela factoring e penalizzanti per l'operatività.

Le proposte di Assifact per il rilancio

Proposte strutturali di semplificazione che non determinano costi a carico delle finanze pubbliche:

- Semplificare le cessioni di crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, attraverso:
 - l'eliminazione della necessità dell'atto pubblico e della notifica a mezzo ufficiale giudiziario per le cessioni di crediti vantati verso la PA e l'adozione delle stesse modalità previste per la cessione di crediti verso imprese private (scambio di corrispondenza a mezzo pec);
 - la previsione della facoltà per la P.A. di opporre al cessionario le medesime eccezioni che avrebbe potuto opporre al cedente sulla base del contratto formalizzato tra gli stessi, facoltà di rifiutare la cessione entro 7 giorni, con rifiuto motivato
- Limitare o abolire, rendendolo inefficace, il ricorso alle clausole di incedibilità dei crediti commerciali, che impediscono alle imprese di smobilizzare i propri crediti in caso di temporanee o durature esigenze di liquidità.
- Eliminare il rischio di revocatoria per le cessioni ex L.52/91 come già previsto per le cartolarizzazioni e la cessione di crediti certificati a mezzo piattaforma MEF.
- Introdurre la possibilità di cessione a banche e intermediari finanziari (con relativa anticipazione) del credito vantato da un'impresa nei confronti dell'INPS per l'anticipazione della CIG da questa erogata ai dipendenti
- Sviluppare una Piattaforma digitale online per la cessione dei crediti, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, per lo snellimento delle operazioni di cessione, anche attraverso un apposito dialogo con il Sistema di Interscambio.

Iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022"

Schede di Lavoro

Enrico Amatore, Donatella Bianchi, Marina Caliori, Elisabetta Camussi, Roberto Ongaro, Vittorio Colaninno, Riccardo Cristadoro, Giuseppe Felio, Franco Faccenda, Enrico Giovannini, Giovanni Gorno Tempini, Gianpietro Goffi, Maurizio Iacolino, Flaminia Maggio, Enrico Moretti, Riccardo Rinaldi, Marina Regini, Linda Laura Sabbadini, Raffaella Sartori, Stefano Simonazzi, Fabrizio Stavae

IMPRESSE E LAVORO MOTORE DELL'ECONOMIA

I. Intervenire urgentemente per difendere l'occupazione, garantire liquidità e rafforzare la capitalizzazione delle imprese

2.v | Decreto liquidità e factoring pro soluto

Estendere il decreto liquidità al factoring pro-soluto e al reverse factoring come garanzia della filiera.



Contesto

- In sede di conversione del decreto liquidità è stata estesa la garanzia SACE al pro-solvendo lasciando fuori il pro-soluto.
- Il decreto rilancio (art. 35) ha ammesso alla garanzia SACE la assicurazione crediti.
- Il pro-solvendo (che fruisce della garanzia con le modifiche portate al decreto liquidità) assistito da garanzia comporta un costo aggiuntivo per l'accensione di garanzie assicurative sui crediti commerciali smobilizzati dalle banche e dai factor.

Azioni specifiche

Estendere la garanzia SACE alla cessioni pro soluto:

- a. Consentendo ai capofiliera di fare operazioni di reverse factoring o confirming
- b. Permettendo un maggiore accesso al credito di fornitura in modo garantito
- c. Garantendo che possa essere con certezza destinato e canalizzato verso il pagamento delle fatture dei propri fornitori
- d. Creando un circolo virtuoso a favore della liquidità all'interno di moltissime filiere produttive italiane
- e. Consentendo alle banche di dare credito garantito agli operatori più solidi al vertice delle filiere e al contempo di estendere uguali condizioni agevolate di accesso al credito a tutta la catena di fornitura e sub fornitura

Logiche e fonti di
funding

Principalmente
Pubblico

Principalmente
Privato

No funding

Tempistiche per lancio
iniziativa

Attuare subito

Finalizzare

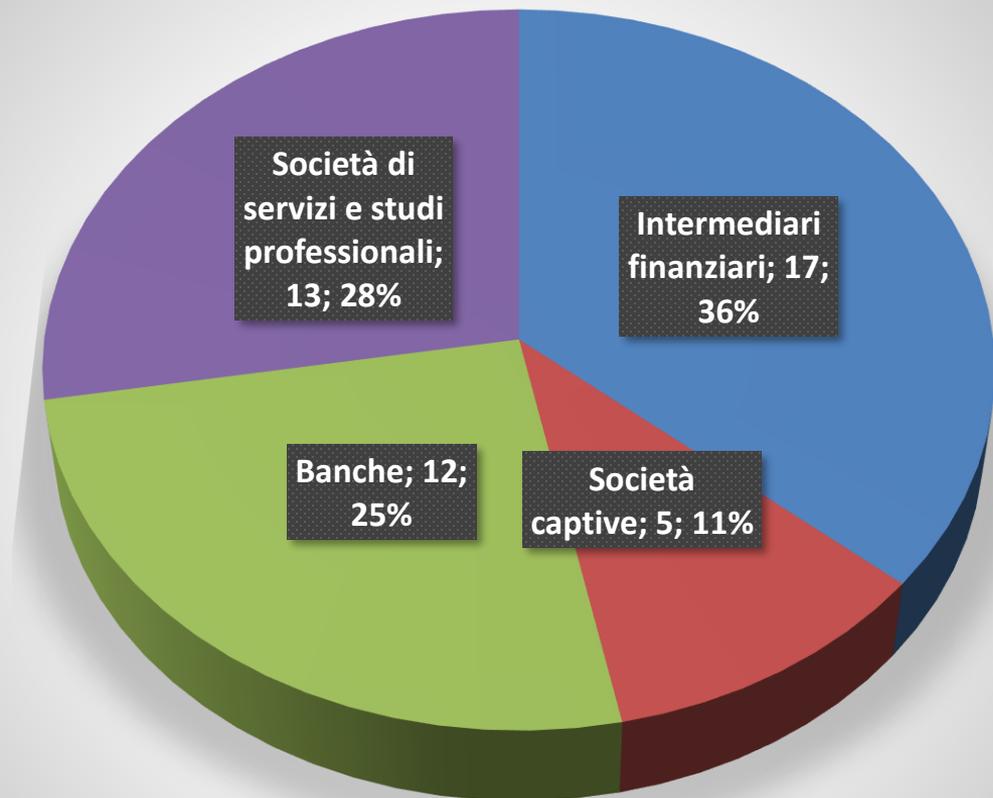
Strutturare



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

**L'Associazione
rappresenta 47
Associati: 35
Associati ordinari
e corrispondenti e
12 Associati
sostenitori**



Come opera l'Associazione



Consiglio e
Comitato esecutivo

EU Federation
Factoring & Commercial Finance

ABI Associazione
Bancaria
Italiana



Commissioni Tecniche e
Gruppi di lavoro

DAP
by ASSIFACT & CRIBIS D&B

OAM organismo
degli agenti
e dei mediatori

ASSIFACT
Education

ASSIFACT
Fact&News

ASSIFACT
CrediFact


OSSERVATORIO
Supply Chain Finance

ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI

 **Aoyta Factor**

 **BANCA CARIGE**
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

 **BANCA FARMAFACTURING**

 **bancaIFIS**

BANCA SISTEMA

 **Banco Desio**

 **BARCLAYS**

BCC  **Factoring**

BPER:
Factor

burgo  **FACTOR**

 **CREDEM** | CREDEFACTOR

 **CREDIMI**

 **CRÉDIT AGRICOLE EUROFACTOR**

 **PiùFactor**

expri  **ia**

 **Factorit**
GRUPPO Banca Popolare di Sondrio

 **FERCREDIT**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **Fidis**

 **GBM BANCA**

 **FACTORCOOP**

 **GENERAL FINANCE**

 **BANCA Guber**

 **IBM** Italia

 **IFITALIA**
GRUPPO BNP PARIBAS

 **GE Capital**

INTESA  **SANPAOLO**

MBFACTA
GRUPPO MEDIOBANCA

MEDIOCREDITO CENTRALE

 **MPS**
LEASING & FACTORING
GRUPPO MONTEPESCHI

 **illimity**

 **Serfactoring**

 **SG Factoring**

UBI  **Factor**

 **UniCredit Factoring**

sace
• gruppo cdp •

ASSOCIATI SOSTENITORI

AgenziaItalia



FS2A Factoring Services
Advisory & Academy

FUMAGALLI
GRANDO
E ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

GIOVANARDI · POTOTSCHNIG
& ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

LaScala
SOCIETÀ TRA AVVOCATI

lexant
STUDIO LEGALE

LUPI
& ASSOCIATI


STUDIO LEGALE
RAIA & PARTNERS

sciume
avvocati e commercialisti


SEFIN s.p.a.
soluzioni
nell'informatica

La rappresentanza degli interessi della categoria



assifact.it



La fornitura di servizi e l'assistenza agli Associati

- ✓ *Report mensile e trimestrale dei principali dati del mercato del factoring*
- ✓ *Analisi previsionale delle tendenze*
- ✓ *Informazioni relative alle abitudini di pagamento dei debitori ceduti*
- ✓ *Monitoraggio dei principali cambiamenti normativi e di mercato*
- ✓ *Supporto per l'attività di recepimento ed implementazione delle nuove normative concernenti il factoring*
- ✓ *Osservatorio della giurisprudenza in materia di factoring*
- ✓ *Proposta formativa focalizzata*
assifact.it



L'attività delle Commissioni Tecniche procede con grande impegno e sempre maggiore complessità



COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Presidente: Carlo ZANNI
Coordinatore: Massimo CERIANI



COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

Presidente: *da designare*
Coordinatore: Marina CORSI



COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Presidente: Fausto GALMARINI
Coordinatore: Fabrizio PISCITELLI



COMMISSIONE LEGALE

Presidente: Massimiliano BELINGHERI
Coordinatore: Vittorio GIUSTINIANI



COMMISSIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

Presidente: Alessandro RICCO
Coordinatore: Carlo SADAR



COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Presidente: *da designare*
Coordinatore: Silvia MASSARO



COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI

Presidente: Gianluigi RIVA
Coordinatore: Antonio RICCHETTI



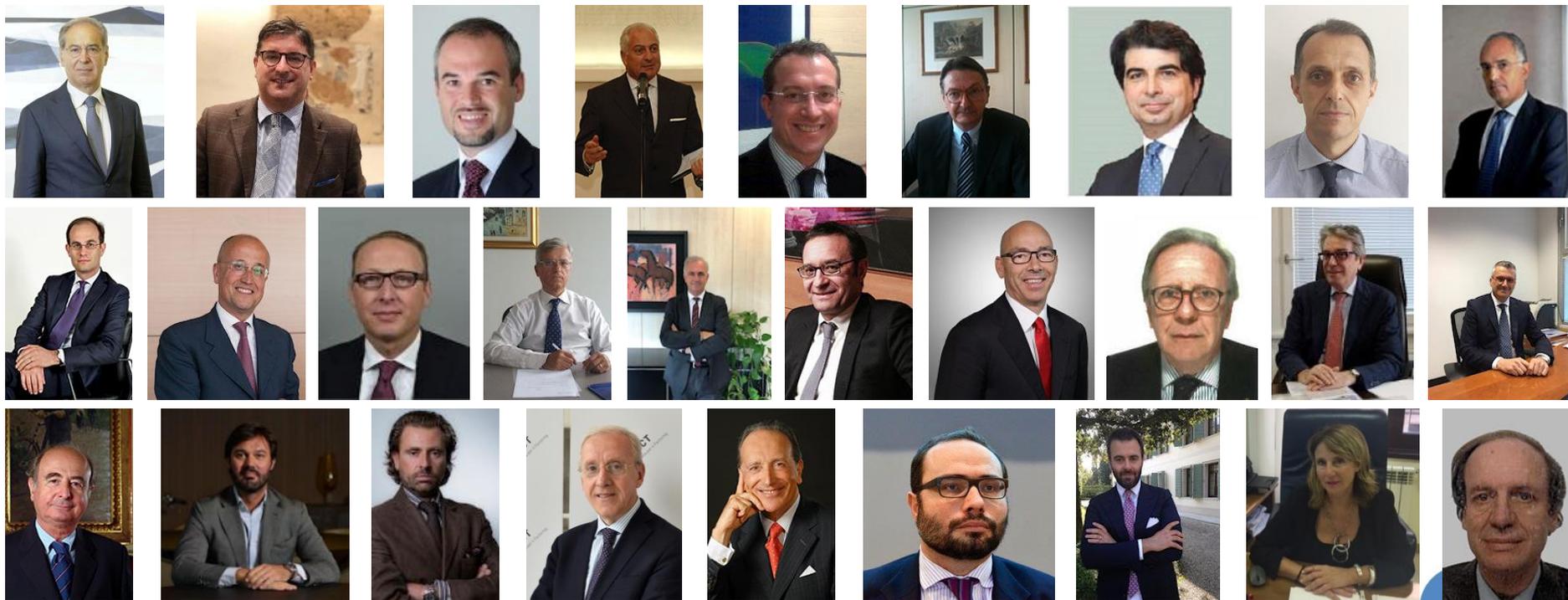
- ✓ *Analisi Decreti Covid e proposte di emendamento*
- ✓ *Fatturazione elettronica*
- ✓ *Normativa bilancio banche e intermediari*
- ✓ *Calendar provisioning per le esposizioni non performing*
- ✓ *IV e V Direttiva Antiriciclaggio*
- ✓ *GDPR*
- ✓ *Whistleblowing*
- ✓ *Revisione del CRR e riforma complessiva di Basilea 3*
- ✓ *Definizione EBA di default*
- ✓ *Esigibilità del credito commerciale*
- ✓ *Piattaforme digitali e Fintech*
- ✓ *Analisi Processi produttivi nelle società di factoring*
- ✓ *Evoluzione segnalazioni di vigilanza e PUMA2*
- ✓ *AnaCredit*
- ✓ *Value proposition nel factoring*
- ✓ *Nuove iniziative di comunicazione*



Lo studio e l'analisi delle problematiche del factoring



Il Consiglio, il Comitato Esecutivo e il Collegio dei Revisori di Assifact



Lo staff di Assifact



FONDAZIONE FRANCESCA RAVA N.P.H. ITALIA ONLUS E
ASSIFACT INSIEME PER IL

PROGETTO MATERNITÀ COVID-19

Grazie

a chi ha reso possibile sostenere il progetto:

Aosta Factor	GBM Banca
Banca Carige	GE Capital Funding Services
Banca Farmafactoring	Generalfinance
Banca IFIS	GiovannaMarchiComunicazione
Banca Sistema	Guber Banca
Banco di Desio e della Brianza	IBM Italia Servizi Finanziari
Barclays Bank Ireland – Milan Branch	Ifitalia International Factors Italia
BCC Factoring	Illimity Bank
Burgo Factor	Intesa Sanpaolo
Credemfactor	MBFACTA
Credimi	Mediocredito Centrale
Crédit Agricole Eurofactor	MPS Leasing & Factoring
Creval PiùFactor	Sace FCT
Emil-Ro Factor	Sciumè Avvocati e Commercialisti
Exprivia	Serfactoring
Factorcoop	SG Factoring
Factorit	UBI Factor
Fercredit Servizi Finanziari	Unicredit Factoring
Fidis	

[assifact.it](https://www.assifact.it)

